

VADEMECUM PER PICCOLI INVASI IN TERRA BATTUTA DI RACCOLTA ACQUE AD USO IRRIGUO

CARATTERISTICHE DELL'INVASO

1. altezza inferiore a 10 metri (dalla quota del piano di coronamento al punto più depresso della fondazione);
2. volume invaso inferiore a 100.000 mc;

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La ditta deve presentare l'istanza in carta legale per tutti gli Enti Pubblici, ove si evidenzi:

1. l'oggetto dell' intervento che si prevede di realizzare completo di richiesta di parere ai sensi del D.P.R. 1/11/1959 n.. 1363 e richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 17 e 18 della L. 64/74;
2. estremi della Ditta richiedente (data, e luogo di nascita se persona fisica, ragione sociale se Società, codice fiscale e/o partita I.V.A. , indirizzo, recapito telefonico);
3. estremi della Ditta esecutrice dei lavori (data e luogo di nascita se persona fisica, ragione sociale se Società, codice fiscale e/o partita I.V.A. , indirizzo, recapito telefonico);
4. estremi del Progettista, del Direttore dei lavori e del Collaudatore Statico.

Documentazione tecnica da allegare, a firma della Ditta Committente, del Progettista, del Direttore dei lavori e, per le proprie competenze, del Geologo:

1. Titolo di proprietà e Titolo giuridico inerente all'approvvigionamento idrico;
2. copia catastale dell'estratto di mappa e del certificato relativo alle particelle interessate;
3. n. 4 copie della tavoletta I.G.M.I. al 25.000, con l'esatta ubicazione dell'invaso ed indicazione delle coordinate U.T.M.;
4. n. 2 copie di relazione tecnica descrittiva dell'opera comprendente: le coordinate geografiche del sito espresse in gradi, minuti e secondi; l'indicazione sulla fonte di approvvigionamento idrico, compresi portata e titolo giuridico; il calcolo per il dimensionamento delle opere di sfioro a cielo aperto ed ubicazione su mappa catastale dell'intero fondo, dell'invaso, delle opere di presa, del canale fugatore e del punto di recapito finale; la descrizione dei materiali e metodologia di posa in opera; la valutazione dei rischi diretti ed indiretti per la pubblica incolumità indotti dal manufatto;
5. n. 2 copie del progetto esecutivo, in opportuna scala, contenente:
 - a - planimetria a curve di livello con ubicazione dell'opera, debitamente quotata e con l'indicazione della distanza da altri manufatti, costruzioni, strade, corsi d'acqua, canali di scolo, etc.;
 - b - pianta contenente la larghezza del piano di coronamento e dei vari manufatti;
 - c - sezione maestra degli argini e altre sezioni rappresentative, con indicati i dispositivi di tenuta ed eventuali filtri, i materiali da costruzione da impiegare e la loro modalità di posa in opera;
 - d - ubicazione sfioratore, scarico di superficie e recapito finale;
 - e - scarico di fondo, con condotte di norma poste al di fuori del corpo del rilevato e/o sistema alternativo adeguato a garantire lo svuotamento veloce;
 - f - eventuali fossi di guardia, recinzioni, opere pertinenziali, etc.;
 - g - n. 2 sezioni principali sufficientemente estese oltre l'opera a monte e a valle;

h - particolari esecutivi.

6. Documentazione fotografica;
7. n. 2 copie relazione geologica redatta ai sensi del capitolo 6.2.1. del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 17/01/2018 (aggiornamento delle N.T.C.);
8. n. 2 copie di relazione geotecnica di calcolo, a firma di un Ingegnere, con verifiche di stabilità degli argini nella sezione maestra ed estese alle fondazioni, eventualmente al pendio e ai fronti di scavo, tenendo conto delle azioni sismiche e delle sottospinte idrauliche;
9. n. 4 copie di scheda tecnica come da fac-simile (*SCHEDA RIEPILOGATIVA INVASI*) a firma del progettista e del committente;
10. n. 2 copie relazione sui materiali;
11. n. 2 copie piano di manutenzione;
12. n. 1 marca da bollo;
13. modulistica *dichiarazioni e versamento diritti fissi* per istruttoria (rif.: Modulistica autorizzazione Sismica);

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta da quest'Ufficio, in sede di istruttoria, in relazione a specifiche fattispecie di opere e/o condizioni dell'area.

La ditta proprietaria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia ed in particolare:

- ✓ delle norme urbanistiche;
- ✓ del D.Lgs. 152/2006;
- ✓ del T.U. n° 1775 del 11/12/1933 (acque ed impianti elettrici);
- ✓ del R.D. n° 523 del 25/07/1904 (testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie);
- ✓ della L. n° 183 del 19/05/1989 art. 10 c.4 (metodo per la determinazione del rischio potenziale dei piccoli invasi esistenti);
- ✓ del Regolamento di cui al D.P.R. n° 1363 del 01/11/1959 (norme generali per la progettazione, costruzione ed esercizio);
- ✓ del D.M. 24/03/1982 (norme tecniche progettazione e costruzione di dighe);
- ✓ del D.M. LL.PP. 11/03/1988 e Circ.Min. LL.PP. 24/09/1988 n° 30483 (norme tecniche per terreni opere di sostegno e fondazioni);
- ✓ del D.L. 08/08/1994 n° 507;
- ✓ del D.M. 24/06/2014;
- ✓ delle N.T.C. D.M. Infrastrutture del 17/01/2018 e ss. mm. e ii.;
- ✓ al conseguimento dei N.O. rilasciati dagli Enti preposti alla tutela degli eventuali vincoli gravanti nell'area (Soprintendenza ai BB.CC.AA., Forestale, Anas, Provincia Regionale, etc.);
- ✓ al conseguimento dei N.O. rilasciati dalle Autorità Militari competenti.